



Dopo 24 ore di sondaggio sul sito [www.linchiestaonline.it](http://www.linchiestaonline.it) riguardo all'istituzione del registro delle Unioni Civili da parte del Comune di Cassino, i cittadini si sono espressi in questa maniera:

- Il 44,2% ha sostenuto di essere assolutamente favorevole;
- Il 41,9% ha dichiarato di essere assolutamente sfavorevole;
- L'11,6% si dichiara favorevole ma crede che sia necessaria comunque una discussione;
- Il 2,3% ha invece dichiarato di essere sfavorevole ma comunque disposto a discuterne nel rispetto delle istanze di tutti i cittadini.

L'inchiesta-quotidiano  
"sonda" il web  
sulle Unioni Civili

## I GOVERNI DEL TERRITORIO

CASSINO / IL COMMENTO DEL CONSIGLIERE DI MINORANZA, ALESSANDRO D'AMBROSIO

# «Una maggioranza alla deriva»

Il voto sulle Unioni Civili evidenzia come la coalizione che sostiene Petrarcone punti solamente ad operazioni di facciata senza alcuna efficacia amministrativa

«Considero il voto di giovedì sera sulle unioni civili sintomatico della grave deriva politico-amministrativa in cui la maggioranza, capeggiata da Petrarcone, sta portando la nostra città»: è durissima la posizione del consigliere comunale di minoranza, Alessandro D'Ambrosio. Perché questo giudizio così truciante?

«Il voto è un chiaro segnale della assoluta inconsistenza amministrativa di questa maggioranza che, dietro operazioni di facciata a scopo esclusivamente demagogico e politico senza alcuna efficacia amministrativa e giuridica, nasconde l'incapacità di amministrare e risolvere i problemi della città». Lei giudica grave, quindi, che si eviti di affrontare altre questioni, quelle più concrete?

«Dopo un anno i risultati sono sotto gli occhi di tutti: strade abbandonate, viabilità caotica, periferie abbandonate, commercio nel caos, opere pubbliche latenti, assenza di programmazione economica, macchina amministrativa ancora da riorganizzare, affari legali dispersi nella nebbia, differenziazione ancora al palo, nessun provvedimento a favore del rilancio economico, del lavoro, del turismo. In buona sostanza, al di là di mere operazioni propagandistiche, caratterizzate ancora da scorie e smanie da campagna elettorale, oggi è sotto gli occhi di tutti un'incapacità ed un'immobilismo che



sta danneggiando gravemente la città».

Conclusione?

«Ci troviamo di fronte esclusivamente ad una serie di provvedimenti senza alcuna validità amministrativa e giuridica. Il voto ha, inoltre, conclamato, se ancora ve ne fosse il bisogno, la disgregazione della maggioranza elettorale che ha sostenuto Petrarcone».

Si riferisce alla spaccatura con i centristi?

«L'Udc, infatti, è ormai una forza estranea alla maggioranza della quale non condivide alcun dei punti del programma elettorale ed è costretta a subire decisioni prese da altri senza incidere minimamente sull'attività di governo. Non riesco a capire quale sia attualmente il motivo che ancora spinge questa forza politica a dichiararsi parte di

questa coalizione. Penso infine che Petrarcone e molti dei suoi siano ancora annessi dal voto elettorale e non abbiano la percezione che la città di Cassino, come dimostra il risultato elettorale del primo turno, è una città composta da una popolazione a vocazione essenzialmente moderata vicina ai valori della famiglia tradizionale che dinanzi all'approvazione del registro delle unioni civili sia fortemente imbarazzata, disorientata e mortificata essendo un provvedimento lontano dai propri principi morali di riferimento e dai principi costituzionali che ispirano le norme di diritto che regolano la nostra società».

Le parole del Padre Abate hanno avuto una forza senza precedente su questo argomento...

«E' chiaro che l'argomento di cui si dibatte è di grande attualità ed interesse che meriterebbe ben più ampio approfondimento sull'opportunità ed il modo di garantire diritti e doveri certi ad una fascia di cittadini che attualmente ne sono sprovvisti. E' certo, però, che una sparuta minoranza di una piccola cittadina non può assumersi il ruolo di sostituirsi allo Stato ed emanare provvedimenti contrari alla legge nazionale e privi di reale efficacia giuridica sulla scia dell'esaltazione e della voglia di stupire a tutti i costi con provvedimenti privi di una reale efficacia pratica che imbarazzano un'intera cittadina».



LINO DE ANGELIS  
CASSINO

## De Angelis: sulle coppie di fatto la sinistra-sinistra cassinate sconfessata pure da Napolitano

Carissimo Direttore, tu sai bene quanto ti tenga a ché gli scritti che ti invio siano distinti: quelli da privato cittadino e quelli da operatore del Centro di Aiuto alla Vita. Sai bene che questi ultimi li ricevi sempre su carta intestata del Cav e tu, giustamente, al nome fai seguire l'acronimo dell'Associazione di volontariato cui appartengo. Peccato che questa sottile distinzione non sia stata colta da qualche Consigliere comunale. E', invece, importante sottolinearla perché al Cav del "registro" non interessa proprio niente; il Cav pensa solo e soltanto a salvare i bambini dall'aborto, a prescindere se siano stati concepiti da coppie unite con il matrimonio concordatario, con quello civile o siano solo coppie di fatto occasionali. Al Centro viene accolta ogni mamma che ha dei dubbi per la sua gravidanza inattesa o indesiderata e tutte sono accolte con discrezione, competenza, amorevolezza.

Altro errore: considerarmi "rappresentante del mondo cattolico". Non ricopro alcun incarico e, quindi, gli interventi sul registro istituito a Cassino sono esclusivamente a titolo strettamente personale, come elettore di questa Città, certo, come cattolico "non adulto" coerente con la propria fede, e che ha anche assistito alla seduta dell'Assise cittadina, che ha visto uscire dall'aula due dell'opposizione poco prima che l'argomento fosse posto in discussione, che ha ascoltato con estrema attenzione tutti gli interventi e nessuno può raccontargli, come dichiarato all'*Inchiesta*, di aver "difeso in maniera estremamente deciso, sia prima che durante il Consiglio comunale le nostre posizioni".

Tu non c'eri, però esiste una ripresa della seduta e si può controllare come, ad esempio, per il "prima" sia stato, tra l'altro, confessato di aver partecipato solo all'ultima seduta di Commissione; per il "durante", le tesi, le motivazioni, le argomentazioni, i toni potevano e dovevano essere ben più corosi e più incisivi. Fatta questa premessa, mi preme venire al motivo principale di questa lettera: il vero scopo dell'iniziativa è stato svelato, non so quanto volontariamente, che più chiaro non si può, durante lo stesso dibattito: vogliamo il registro perché è un fatto politico e perché Cassino sia il quarto della Regione e il primo della Provincia ad istituirlo: questa l'affermazione del rappresentante SEL. Punto. Ed è proprio quello che non solo dal sot-

toscritto, ma anche da altri è stato più volte sostenuto su queste pagine (una veloce consultazione negli archivi del quotidiano lo può confermare). Ma la cosa più clamorosa e che tutti gli interventi dei rappresentanti della sinistra-sinistra, ivi compreso quello finale del Sindaco, ma anche di altri della maggioranza, sono stati solamente aria al vento, parole senza alcun fondamento, prive di ogni valenza.

Forse hai già capito dove voglio arrivare e per il momento mi fermo a quanto, nello stesso giorno in cui a Cassino il Consiglio discuteva sul nulla e con affermazioni prive di ogni valore pratico, al solo fine di propalare idee proprie, con l'aggravante della consapevolezza di offrire ai cittadini un piatto inesistente, il Segretario della Presidenza della Repubblica, Donato Marra, rendeva nota la lettera indirizzata al Sen. Gasparri e all'On.le Giovanardi che in precedenza avevano interessato il Capo dello Stato in merito ad una sentenza della Corte di Cassazione, la n. 4184/2012, sul caso di un matrimonio contratto all'estero da cittadini italiani dello stesso sesso. Il Presidente, non il Papa, non l'Abate di Montecassino, non il più illustre o l'ultimo dei cattolici, ma proprio Giorgio Napolitano, dopo aver fatta propria "la non trascrivibilità" di un siffatto matrimonio, fa rispondere testualmente che "la sentenza - richiamando le pronunce della Corte costituzionale e della Corte Europea dei Diritti dell'Uomo - ha ribadito, per un verso, che il divieto di contrarre matrimonio tra persone dello stesso sesso non comporta violazioni dei diritti fondamentali della persona; per un altro che, in base alla Convenzione europea, gli Stati "non hanno alcun obbligo ... di prevedere nel proprio ordinamento anche il matrimonio per coppie dello stesso sesso"; per un altro ancora che, in assenza di specifiche previsioni, tale matrimonio è in Italia inidoneo a produrre qualsiasi effetto giuridico" (lettera consultabile sul sito istituzionale del Quirinale). I rappresentanti della sinistra-sinistra di Cassino non hanno neppure avuto il buon senso di stralciare, sia pure all'ultimo momento, il riferimento agli omosessuali, ma, con la certezza dei numeri in loro favore, sono andati avanti come carri armati quando erano già stati sconfessati dal Capo dello Stato e delle baggianate asserite in merito dovrebbero fare pubblica ammenda. Per il momento non ti voglio rubare altro spazio: per le coppie di fatto eterosessuali ne riparleremo.



MOVIMENTO SOCIALE / Velardo e le vere priorità di Cassino

## «Tradite le promesse elettorali»

«Con poca democrazia la settimana scorsa è stata approvata dal consiglio comunale, la proposta avanzata dall'esponente dell'IDV Igor Fonte, il registro delle unioni civili. Tale registro, fortemente voluto dalla attuale giunta comunale per garantirsi ancora più voti, puntando sulla debolezza di persone che fin'ora non si sono esposte nel territorio Cassinate, mi fanno provare profonda indignazione»: a parlare è l'esponente del Movimento Sociale Fiamma Tricolore di Cassino, Velardo Francesco (nella foto a corredo). «A Cassino - aggiunge - non abbiamo visto ancora netti cambiamenti riguardo strade, segnaletiche sia orizzontali che verticali, opere pubbliche di vario genere e opere riguardanti la sicurezza e l'ordine della nostra città. Città che ha votato l'amministrazione attuale, dopo una estenuante campagna eletto-

rale fatta di idee e parole che alla data di oggi non sono state ancora portate a termine. Abbiamo strade distrutte - sottolinea il rappresentante del Movimento Sociale -, segnaletica carente perfino su strade che definisco pericolose, come ad esempio svincoli e corsie di immissione, semafori che non funzionano, vigili ben poco presenti sul territorio o a volte assenti nel momento del bisogno. Non è questo che si aspettavano le persone che si sono presentate alle urne e che hanno espresso il loro voto alla attuale giunta. Mi rivolgo al Sindaco e al consigliere dell'Idv, la popolazione del Cassinate si aspettava miglioramenti con la vostra presenza al comune, ma a quanto pare sembra che avete ben altro in mente. La sola preoccupazione della giunta è stata di istituire il registro in questione per dare pari diritti alle cop-

pie cosiddette di fatto, venendo meno alle promesse argomentate nei comizi durante il periodo elettorale, adesso crediamo sia ora di dare una svolta anche perché c'è necessità rimettere in moto la macchina economica della nostra città. La priorità adesso spero sia di prevedere più vigilanza nelle strade, assumendo nuovi vigili urbani senza ricorrere a richieste stupide come il possesso della patente di tipo "A" che credo sia superfluo, dato che il Comune non dispone di motocicli. Sistemare e rendere di nuovo percorribili le strade come via Arigni che da anni è distrutta come anche via Lombardia dove sono ancora presenti radici di alberi che in passato sono stati già eliminati in quel tratto, sistemare i marciapiedi che puntualmente sono dissestati nelle zone decentrate del comune, eccetera».